

le armi Cristiane, in ogni luogo infelici; poiche Gabriel da Riua fù rotto à Obroazzo da Amurat rinnegato, il quale presso à Clissa sconfisse Pietro Croscichio con molta gente Italiana, e Tedesca; e Maumetto Sangiaccio di Belgrado fugò Giouanni Cacciane con l'esercito del Re Ferdinando nell'Vngheria, uccidendo il Conte Ludouico di Lodrone con la maggior parte della caualleria Sassona, Carintia, e Austriaca, che sola se testa. Che se bene il General Pesaro, & il Vitturi prefero, e smantellarono Scardona, non fù che poca vendetta, consistendo la gloria nell'hauer fugato il vincitor Solimano. Io non sono così pieno di passione, che non confessi, che gli fece paura la lega, che contro lui si conchiuse tra il Pontefice, l'Imperatore, & i Venetiani, ma dico, che la causa principale della sua ritirata fù la costanza de' difensori, nè dalla fame, nè dalla tema, nè dalla compassione indotti à picciolo segno di voler cedere alle Turchesche minaccie. Cosa, che rapportò à Solimano Aias, e fù motiuo, che si sciogliesse quell'assedio, che pareua volesse durare fino all'acquisto totale dell'Isola.

Rimase, doppo la partenza de'Turchi, la Prouincia così distrutta, che del suo bel corpo non mostraua, che vn deformissimo scheltro, il quale nelle nude pietre di ossa spolpate portaua vna miserabil figura. Le campagne, esiliate Flora, e Pomona, sol di spine, e di lappole feconde, non poteuano promettere, che aborti di carestia. Tronch' inutili erano gli alberi, che, senza fronde, poco si solleuauan dalle radici; e le piante fruttifere, non sostenendosi n' piede, ladoue non somministrano cibo alla bocca, diuen- gon cibo di fiamme. Gli edifici più nobili, sotto vn mucchio